

## La reazione di Confindustria

Il nostro test ha suscitato un ampio dibattito, anche sui siti specializzati di motociclismo. L'associazione Confindustria Ancma e l'Associazione Costruttori europei caschi hanno reagito con una serie di osservazioni critiche divulgate anche a mezzo stampa.

In merito a questo, Altroconsumo ribadisce la sua posizione:

- confermiamo la validità dei risultati del nostro test, eseguito in un laboratorio certificato e autorizzato a eseguire prove di omologazione dei caschi; una approfondita documentazione è disponibile per tutti sul nostro sito;
- secondo il nostro metodo consueto, avevamo già preventivamente inviato i risultati delle prove ai produttori;
- restiamo disponibili a un confronto, nell'ambito di controlli specifici e tempestivi che riteniamo necessario che il Ministero effettui sui prodotti;
- la realizzazione di questo test e la sua divulgazione tempestiva hanno l'unico interesse di salvaguardare la sicurezza dei consumatori;
- già nel 2009 avevamo effettuato un test sui caschi integrali e segnalato quattro prodotti insicuri; Confindustria afferma ora che sarebbero state fatte prove che smentiscono il nostro test; nessuno ci ha dato alcuna informativa in merito a ulteriori test sui caschi integrali che il Ministero avrebbe effettuato lo scorso anno dopo la nostra segnalazione; essendo parte in causa di questo procedimento, provvederemo immediatamente a chiedere al Ministero l'evidenza di queste prove e delle azioni che esso intenderà intraprendere a seguito della nostra denuncia sulla sicurezza dei caschi jet;
- ricordiamo che Altroconsumo non ha denunciato genericamente la scarsa sicurezza dei caschi disponibili sul mercato, ma ha identificato e offerto ai consumatori le indicazioni per acquistare modelli affidabili, in un range di prezzo ampio e differenziato, premiando in questo modo i produttori che offrono un casco in grado di garantire la sicurezza di chi lo acquista.